

OGGETTO: Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il periodo 2026/2028.

Il presente decreto è stato formulato e trasmesso per l'Approvazione dell'Amministratore Unico, previa verifica sulla sussistenza dei presupposti di legge, a seguito di specifica attività istruttoria ed è corredato della relativa documentazione necessaria per l'adozione del presente atto. In particolare, si dà atto che lo stesso è stata redatto nel rispetto dei principi e dei precetti contenuti nel "Modello di gestione, organizzazione e controllo" di cui agli articoli n. 6 e 7 del D.Lgs n. 231/2011 e delle procedure aziendali in esso contenute.

L'AMMINISTRATORE UNICO

Premesso che:

- la legge 6 novembre 2012 n.190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* ha introdotto una serie di strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo, ponendo le basi per un sistema organico il cui aspetto caratterizzante consiste nell'articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione su due livelli: quello *"nazionale"* e quello *"decentrato"*;
- a livello nazionale, con delibera n. 72 dell'11 settembre 2013, la Civit (ora ANAC), individuata quale Autorità Nazionale Anticorruzione, ha approvato, sulla base del documento predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, il primo Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito P.N.A.) che contiene il dettaglio degli adempimenti a carico dei soggetti destinatari: tra questi soggetti, oltre alle pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come inizialmente previsto dalla L. 190/12, sono anche ricompresi gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico;
- in data 28 ottobre 2015, con determinazione n. 12, l'ANAC ha pubblicato l'aggiornamento del 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione nel quale, oltre a fornire un quadro complessivo di valutazione dei piani di prevenzione fino al momento emessi dalle amministrazioni, fornisce indicazioni per un loro adeguamento ed una loro necessaria integrazione;
- il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013,*

n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, ha chiarito che il PNA è un atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni (e ai soggetti di diritto privato in controllo pubblico, nei limiti posti dalla legge) che adottano i PTPC (ovvero le misure di integrazione di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231);

- con determinazione n. 831 del 3 agosto 2016, l'ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione per l'anno 2016 e con Determinazione n.1208 del 22 novembre 2017 e Delibera 1074 del 21 novembre 2018 sono stati approvati i rispettivi aggiornamenti 2017 e 2018;
- in data 13 novembre 2019, con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, l'ANAC ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, con il quale ha fornito le indicazioni e le linee guida per l'aggiornamento dei PTPCT; pur in continuità con i precedenti PNA, esso costituisce l'unico riferimento metodologico da seguire nella predisposizione degli stessi per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo e aggiorna, integra e sostituisce le indicazioni metodologiche contenute nel PNA 2013 e nell'aggiornamento 2015;
- in data 17 gennaio 2023, con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 il Consiglio dell'ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, con il quale fornisce indirizzi finalizzati a rafforzare l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, puntando nello stesso tempo a semplificare e velocizzare le procedure amministrative;
- in data 19 dicembre 2023, con delibera n. 605 ANAC ha approvato l'aggiornamento 2023 del PNA 2022 con particolare riferimento al tema dei contratti pubblici a seguito dell'entrata in vigore del [nuovo Codice di cui al D.Lgs. n. 36/2023](#);
- il PNA costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione, e per gli altri soggetti di cui all'articolo 2-bis, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai fini dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- in relazione all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per gli enti Pubblici economici, ANAC ha approvato con Determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017 le nuove Linee guida applicative;
- al secondo livello, quello “decentrato”, ogni amministrazione pubblica definisce un Piano triennale di prevenzione della corruzione, ed effettua, sulla base delle indicazioni presenti nel PNA, l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e

conseguentemente indica gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

premesse, inoltre, che:

- a Novembre 2025 è stato ufficialmente approvato dall'ANAC, a seguito di consultazione pubblica della versione approvata in data 07 Agosto 2025, conclusa il 30 Settembre 2025, il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2025-2027, presentato a Bologna nel corso della 42° assemblea annuale ANCI dal Presidente ANAC, Giuseppe Busia;
- In attesa dell'adozione finale del PNA 2025-2027 da parte di ANAC, l'Azienda ha effettuato una prima attività di analisi e valutazione dei contenuti Documento in consultazione, ponendosi come obiettivo per il 2026 la completa valutazione di ogni necessaria implementazione delle misure vigenti nell'aggiornamento 2027;

accertato che:

- la Legge n. 190/2012 dispone, all'art. 1 comma 8, che il Piano Triennale abbia validità triennale e debba essere aggiornato entro il 31 Gennaio di ogni anno;
- il contenuto del Piano di prevenzione deve essere definito, in modo tale da non prevedere solo misure di prevenzione (che riducono la probabilità degli eventi di corruzione), ma anche misure di monitoraggio degli eventi di corruzione, finalizzate a rilevare e rimuovere possibili comportamenti a rischio di corruzione, che dovessero aver luogo all'interno dell'Azienda;
- in A.R.T.E. Genova sono attivati dei monitoraggi sull'attuazione e l'efficacia delle misure di prevenzione adottate, attuati dal RPCT, definiti in uno specifico Piano di Monitoraggio che definisce in modo analitico le tipologie, le modalità, le frequenze del monitoraggio nonché le modalità di registrazione degli esiti;

accertato, inoltre, che:

- il RPCT di Regione Liguria ha formulato, anche per il 2026, una proposta di obiettivi strategici, articolata in sette obiettivi, ciascuno dei quali descritto e corredato da una breve analisi di sviluppo in azioni, e che tale proposta è stata condivisa nel corso degli incontri e contatti con la rete degli RPCT degli enti regionali, in modo da promuovere la loro adozione in tutti gli enti del settore regionale allargato e delineare così una strategia di prevenzione della corruzione a livello regionale;

preso atto che:

- alla luce del sopra richiamato complesso normativo è stato predisposto dal RPCT, previa condivisione con i Dirigenti dell'Azienda, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il periodo 2026/2028 (Allegato sub A), attraverso il quale vengono, peraltro, anche recepiti gli obiettivi strategici trasmessi dal RPCT di Regione Liguria, validi per l'anno 2026, confermando i relativi allegati riguardanti gli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 (Allegato n. 1), il Piano di monitoraggio (Allegato n. 2), il documento di analisi e valutazione dei rischi (Allegato n. 3) e il documento di analisi e valutazione dei legati ai finanziamenti PNRR (Allegato n. 4), attività questa rientrante nell'ambito degli obiettivi strategici previsti da Regione Liguria;

visti:

- il decreto n. 474 del 29 dicembre 2023 con il quale sono stati confermati per il periodo 1° Gennaio 2024 – 31 Dicembre 2026:
 - il Sig. Marco Anelli Pinasco, Responsabile dell'Ufficio Affari Generali, Personale, Sistemi Gestionali e Informatici, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza aziendale (RPCT);
 - l'ing. Giovanni Paolo Spanu, dirigente della Struttura Affari Generali – Coordinamento Attività Tecnico-Patrimoniali e ad interim della Struttura Gestione, quale soggetto a cui attribuire il potere sostitutivo ed al quale possa rivolgersi il cittadino che avanzi richieste di accesso civico;
- il decreto n. 70 del 10 marzo 2025 con il quale, al fine di agevolare lo svolgimento dei compiti previsti dalla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, ricadenti in capo al RPCT, è stata nominata, con funzioni di supporto per l'espletamento delle fasi di monitoraggio e di controllo allo stesso attribuite, l'avv. Simona Macciò Funzionario dell'Ufficio Rendicontazione Condomini e Autogestioni;
- il decreto n. 23 del 31 gennaio 2024 con il quale è stato confermato sino al 31 dicembre 2026 l'ing. Giovanni Paolo Spanu, dirigente della Struttura Affari Generali – Coordinamento Attività Tecnico-Patrimoniali e ad interim della Struttura Gestione, quale Responsabile dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti dal momento che l'Azienda è iscritta alla AUSA (Anagrafe unica delle stazioni appaltanti);
- la relazione annuale predisposta dal RPCT (Allegato sub B) relativamente all'attuazione del Piano Triennale Prevenzione Corruzione (PTCP) 2025, pubblicata sul sito istituzionale dell'Azienda – Sezione Amministrazione Trasparente;

su proposta della Struttura Affari Generali – Coordinamento Attività Tecnico-Patrimoniali – Ufficio Affari Generali, Personale, Sistemi Gestionali e Informatici

richiamate integralmente le premesse di cui sopra

DECRETA

- di approvare:
 - il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il periodo 2026/2028 (Allegato sub A) confermando i relativi allegati riguardanti:
 - gli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 (Allegato n. 1)
 - il Piano di monitoraggio (allegato n. 2)
 - il documento di analisi e valutazione dei rischi corruttivi (allegato n. 3)
 - il documento di analisi dei rischi specifici in ambito PNRR (Allegato n. 4)
- di provvedere alla pubblicazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il periodo 2026/2028 (Allegato sub A) con i relativi allegati riguardanti gli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 (Allegato n. 1), il Piano di monitoraggio (Allegato n. 2), il documento di analisi e valutazione dei rischi corruttivi (Allegato n. 3) e il documento di analisi dei rischi specifici in ambito PNRR (Allegato n. 4), sul sito web aziendale nella sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della Corruzione/Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- di dare la massima diffusione dei documenti di cui sopra tra il personale dell'Azienda, anche attraverso un'adeguata attività formativa.

MANDA

Al RPCT per l'espletamento dei successivi adempimenti di competenza.

L'Amministratore Unico
Dott. Paolo Gallo

Il Dirigente della Struttura Affari Generali –
Coordinamento Attività Tecnico-Patrimoniali
Ing. Giovanni Paolo Spanu

A.R.T.E. AZIENDA REGIONALE TERRITORIALE PER L'EDILIZIA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA
Via Bernardo Castello 3
16121 GENOVA
Tel. 010/53901 – Fax 010/5390317
pec protocollo@pec.arte.ge.it
e-mail info@arte.ge.it
sito web www.arte.ge.it

C. F. 00488430109
Ufficio del Registro delle Imprese
di Genova – R.E.A. 360473

